

## Luciano Andreoli

### *curriculum artistico*

Luciano Andreoli ha studiato pianoforte, organo, violino e canto, raggiungendo in quest'ultimo la propria identità artistica. Diplomatosi a pieni voti presso il Conservatorio di Musica G.Verdi, ha affiancato gli studi di pedagogia e psicologia musicale, e ha vinto una borsa di studio di tecnica, interpretazione e didattica musicale per il canto artistico dell'Istituzione Italo-Spagnola "MUSICA Y ARTE" di Madrid. Si è perfezionato in tecnica vocale e didattica musicale con la Prof. sa Pilar Lafarga y Ferrer e, per l'interpretazione, con i maestri Gino Bechi, Elio Battaglia, Alfredo Kraus. Debuttera nei Maestri di cappella di Domenico Cimarosa e interpreta i ruoli verdiani di *Pirro* da I Lombardi alla prima crociata, *Il sacerdote di Belo* dal Nabucco, *Il Dottore* dalla Traviata, *il Padre Guardiano* da La forza del destino. Indi *Haly* dall'Italiana in Algeri di Rossini, *Don Giovanni* e *il Commendatore* dal Don Giovanni di Mozart, e personaggi principali prevalentemente da opere verdiane tra le quali *Attila*, *Ernani*, *Simon Boccanegra*. Dal 1993 inizia la collaborazione con il Teatro alla Scala, dove tra le innumerevoli esibizioni, ha interpretato *l'Amico Friz* con Josè Carreras, dallo Stiffelio di Verdi, *La forza del destino* con Leo Nucci, *l'Ufficiale del Santo Uffizio* nel Don Carlo, *Le spectre de Corebo* da Les Troyens di Berlioz, ecc..... Per il Consolato d'Austria ha cantato in prima esecuzione assoluta il *Te Deum* di G. Setti e il *Requiem* di K. Sonnenfeld. Ha effettuato concerti solistici in Giappone, a Tokyo, Yokohama e Kyoto riscuotendo unanimi consensi.

In occasione del 50° della ricostruzione del Monastero di Santa Chiara, a Napoli, ha cantato il *Requiem* di W. A. Mozart, rieseguito in altre occasioni presso molte basiliche lombarde, tra cui la Basilica di San Marco a Milano. Nel 1997 e nel 2003 l'incontro con il basso texano Samuel Ramey gli consente di ampliare ed arricchire ulteriormente il proprio repertorio

Premiato dal programma "Ugole a diciotto carati" è stato invitato alle celebrazioni per "Carlo Bergonzi e il Teatro alla Scala" e ha collaborato con la Società Umanitaria per il ciclo concertistico "Profumo d'Opera" intervenendo ai corsi sull'opera lirica, quale esponente della vocalità grave. In occasione del Congresso Internazionale "Loving Human Love" a Roma, su incarico del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II, ha cantato presso la Basilica di San Giovanni in Laterano.

In occasione del bicentenario di Verdi, ha cantato al Teatro alla Scala la parte del Sicario nel *Macbeth* di G. Verdi, diretto da Valery Giergiev, e nel 2014 la parte del *Soldat* dall'opera *Les Troyens* di Berlioz, diretta da Antonio Pappano. Ha al suo attivo le incisioni discografiche: *Il canto è vita* - raccolta di arie d'opera, *Amore In Musica* - romanze salottiere dell'800, *W.A.Mozart* - dvd di arie liriche/sacre, *Auf dem flusse* - video tratto dal *Winterreise* di Schubert realizzato con la regia di Manuel Farina. Ha collaborato con la musicologa Sara Stangalino, la riscoperta, la trascrizione, l'elaborazione e la prima esecuzione c/o il Teatro alla Scala di Milano, dell'aria di Arsace tratta dall'opera *Ciro in Armenia* della compositrice M.T.Agnesi. Tra le varie Istituzioni per le quali si è esibito, citiamo le più importanti: Teatro alla Scala, Bayer Cultura, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Liceu Musicale di Barcellona, Accademia di Imola, Circolo Culturale Simone Mayr, E.I. Esercito Italiano, Arma dei Carabinieri, Amici della Lirica Mario Del Monaco, Gonfalone di Roma, ADSINT Associazione Donatori Sangue Italia, International School of Plasma Physic, Hospital S.Raffaele di Milano, A.C.A.M Stagione Musicale Voci Nascoste, Haendel Japan a Tokyo, Yokohama e Kyoto, Sala d'Oro della Società del Giardino di Milano.

È docente di canto, dizione, correzione e rilassamento vocale, anche attraverso Master Class e corsi specifici sulle necessità fisiologiche dei candidati. Ha fondato il "duoLuNaMusic" con la pianista Natalia Nagorna, per creare insieme musica nel rispetto dell'arte interpretativa, come quello effettuato su invito dell'UNESCO, United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, presso il Santuario della Beata Vergine del Soccorso al Sacro Monte di Ossuccio, monumento del 1500 situato tra bellezze naturali e immerso in una pace silenziosa che l'UNESCO dal 2003 lo annovera come Patrimonio Mondiale dell'Umanità per il suo alto valore artistico.

Affianca alla attività concertistica, la composizione, realizzando opere per voce, violino, organo e pianoforte.